

Con noi la
pubblicità è bella...
...perchè è varia!!!

redazione.dedalo@gmail.com

DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione.dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 6 Anno XI 15 Marzo 2012

per la tua pubblicità su

DEDALO

chiama i numeri:
0935 20914
338 954 22 68

Ultima Spiaggia



Il 15 settembre 2009 abbiamo cominciato a parlare di "Un'Idea per la Città" significando che bisognava cominciare a vedere la cosa pubblica e la sua amministrazione in modo totalmente diverso, senza clientele, senza favoritismi, con spirito di sacrificio.

Ebbene dopo oltre due anni la nostra idea in tal senso si è rafforzata e crediamo che i segnali ci siano tutti per intraprendere una strada nuova. La crisi dei partiti, una maggiore consapevolezza di cosa significa la Città, la necessità di rivedere in qualche modo le nostre abitudini, il nostro tenore di vita, dal momento che la forte crisi economica ci ha colpito tutti in modo decisamente determinante; tutto questo ci impone di fare delle riflessioni sul futuro nostro e della nostra Città.

I tempi della vecchia politica sono finiti, i piccoli favori con i quali si conquistava il voto non ci sono più. Oggi la gente è più consapevole dei propri diritti ed è decisamente più informata. In questo senso l'informazione è diventata patrimonio di tutti, non più di qualche "giornalista" che catalizzava e distribuiva notizie a seconda delle esigenze di "qualcuno". Meno male. Internet ha rivoluzionato il sistema della informazione a tal punto che sono sempre più numerosi quelli che non guardano più i Tg, i giornali e quant'altro, potendo contare su una informazione "alternativa" sulla rete.

E allora, se il mondo cambia, perchè nel nostro piccolo non provare a cambiare un tantino

questa Città? Siamo certi di rendere un servizio al cittadino e anche al primo cittadino, Paolo Garofalo, e alla politica tutta.

Se Monti a Roma si è fatto il suo governo tecnico, sostenuto da quasi tutti i partiti; se Lombardo a Palermo ha il suo governo tecnico che gode di ampia maggioranza; se Monaco ad Enna si è costruito una giunta provinciale del tutto tecnica, davvero tecnica, sostenuta da una buona maggioranza, perchè non provare a fare la stessa cosa ad Enna Città? Perchè non dare vita ad un "Governo delle Competenze", attraverso un accordo di programma sostenuto da tutti i partiti presenti in consiglio comunale?

Una giunta tecnica guidata da Garofalo e sostenuta da tutte le forze politiche che possa esprimere le migliori figure della città; persone che possono anche aver fatto politica, che sappiano fare politica, ma che abbiano una specifica competenza fatta di serietà, preparazione e senso di appartenenza alla città.

Un accordo di programma per portare avanti e a compimento 4-5 punti fino alla fine della legislatura, come per esempio il Piano Regolatore Generale da anni impantanato chissà dove e da 20 ormai scaduto; una rigorosa politica di razionalizzazione delle spese e delle entrate, per essere certi che tutti paghino i tributi e si abbia contezza di quello che entra, anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento europeo; la viabilità e i parcheggi per dire una volta per tutte basta a questa giungla cittadina, con poche strade, strette e pic-

cole, senza parcheggi e con i vigili urbani che a singhiozzo si vedono ora qua ora là a reprimere piuttosto che a persuadere.

E poi c'è l'annoso problema delle esternalizzazioni. Ormai il Comune non ha più né le risorse umane, né quelle finanziarie per mandare avanti strutture come la Galleria Civica, il Teatro Garibaldi, il Castello di Lombardia, gli impianti sportivi e via dicendo. Affidarsi all'esterno, adeguatamente regolamentati, avremmo una serie di attività, che oggi sono a singhiozzo, e con cospicui introiti per le casse comunali. Ovviamente sono solo alcuni esempi, ma l'elenco è decisamente lungo.

Queste cose si possono fare solo se una giunta tecnica si mette al lavoro, cioè una giunta fatta da persone che non devono pensare al ritorno elettorale della prossima volta; una giunta che deve sapere fare a volte anche delle scelte impopolari, ma che diano stabilità alla macchina amministrativa.

Ecco, questo noi chiediamo. Vorremmo che si facesse "Un Patto per la Città" dove tutti i soggetti sono protagonisti dello sviluppo, che sappiano sostenere il governo cittadino e sappiano indicare la via per uscire, per quello che è possibile, dalla crisi. Un Patto per la Città che veda protagonisti tutti, dai partiti alle associazioni di categoria, ai sindacati, alle forze vive della città.

Che veda protagonisti anche i mezzi di informazione che non possono solo registrare gli eventi quotidiani, ma che sappiano proporre idee e progetti. Non c'è più tempo da perdere, siamo all'ultima spiaggia.

Massimo Castagna



Il Servizio a pag. 2



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo Quando manca la Cultura della Prevenzione

La carenza di una cura al territorio si nota maggiormente allorché le condizioni meteo peggiorano e si vedono cadere gli alberi anche secolari come dei fucelli. Così come la carenza di "formazione" e preparazione in materia di prevenzione e non ci si vuole assumere le responsabilità nell'adottare i relativi atti.

Questa, a nostro modesto avviso, è la situazione attuale in cui si trova l'intera regione siciliana nel momento in cui scriviamo e che è attraversata da un allerta meteo particolarmente grave. Navigando in internet (oggi abbiamo questa fortuna) ed in particolare nei social network ci imbattiamo in strutture completamente sollevate dal vento, in massi di notevoli



proporzioni nelle vie del catanese, in insegne e bandiere pubblicitarie pericolanti, in strade completamente allagate.

Ciò sottolinea la notevole incuria cui sottoponiamo il nostro territorio quotidianamente evitando quasi scientificamente la cura del verde e dei nostri alberi secolari, non controllando preventivamente i costoni rocciosi che sovrastano le nostre strade e le nostre città autorizzando, senza poi eseguire controlli, strutture precarie che regolarmente si sollevano allo spirare del primo vento, non effettuando la pulitura dei tombini in tempo congruo per evitare l'allagamento delle vie.

Non basta, credete, attivare sale operative, strutture di emergenza, volontari al momento della emergenza. Riteniamo che quando si arrivi all'intervento in emergenza si sia fallito nell'opera di prevenzione e salvaguardia del territorio. Inoltre si ritiene di sottolineare come il territorio sia di tutti noi e, probabilmente, si dovrebbe agire con più partecipazione attiva alla vita di una città magari segnalando ciò che potrebbe essere pericoloso o quantomeno potrebbe mettere a rischio la pubblica incolumità al fine di consentire agli organi preposti una visita ispettiva per la verifica delle situazioni.

Non ci stancheremo mai di spingere tutti i cittadini ad una collaborazione con le istituzioni poiché riteniamo che il più grande successo di una città sia quello di non tremare ad ogni intemperie.

CAF CNA
Noi siamo già pronti a partire!
E voi?

Via Emilia Romagna, 3 - 94100 Enna
Tel. 0935.502260 - 0935.511756 - Fax 0935.511757
www.cna.en.it E-mail: enna@cna.it
E in tutte le sedi comunali della CNA

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it



Lo Trovato (Csr): "Il servizio ai disabili riprende grazie a Paolo Garofalo"

- Il Csr offre indubbi servizi di qualità ai disabili in tutta la Sicilia; in provincia di Enna dopo il nuovo centro di Enna si pensa già ai nuovi centri di Nicosia prima e Piazza Armerina. E' vero che oltre ai servizi di riabilitazione e di centro diurno, si sta lavorando anche al famoso "dopo di noi"?

"L'impegno di noi genitori di ragazzi disabili è stato quello di occuparsi di tutte le varie fasi della vita dell'uomo: dalla cura alla scuola, al lavoro, al sostegno economico, allo svago. Fa parte della vita occuparsi anche del disabile quando non ci sono più i genitori e da qui l'impegno al "Dopo di Noi". Stiamo costruendo una struttura destinata a questo scopo in provincia di Catania, bisognerà estenderla almeno una in ogni provincia."

- Il Centro di Enna appena inaugurato porta la firma di Kikki Lo Trovato: quali sono stati i motivi che l'hanno indotta verso questa scelta?

"Tutti i nostri Centri sono dedicati a Kikki Lo Trovato. E' questo mio figlio disabile ad affidarmi una

missione che con la collaborazione di altri genitori mi ha impegnato nel mondo della disabilità anche collaborando con il legislatore. E' comunque il Consiglio di Amministrazione che dedica a mio figlio ogni Centro."



Lei ha avuto un incontro con il Sindaco di Enna, Paolo Garofalo: perchè questo incontro e che cosa avete deciso?

"E' scontato per me rapportarmi quanto meno con i sindaci di ogni città dove abbiamo un Centro di riabilitazione. E' quindi conseguente che chieda ed ottenga un incontro col Sindaco di Enna conoscenza fra l'altro la sensibilità sociale anche per i disabili forse acquisita sin da ragazzo allorchè con suo padre poté visitare il nostro Centro di Catania. Ora c'è la necessità di superare i limiti di tempo in cui ad Enna si può attivare il Centro diurno a carico del Comune e della Provincia per una ventina di ragazzi e sospenderlo dopo un altro certo tempo. Questi intervalli non sono tollerabili dai ragazzi e dalle loro famiglie. Quindi il Sindaco Paolo Garofalo è stato impegnato oltre che a finanziare questa

attività ma anche a cercare di superare le interruzioni. Dovrò ricordare a tempo debito di fare quanto è necessario per realizzare questa continuità. Intanto andiamo a riprendere il servizio grazie all'impegno di Paolo Garofalo."

- Perchè la provincia di Enna è la sola in Sicilia a non avere, pur avendone i requisiti, il servizio sanitario di seminternato finanziato interamente dall'Asp?

"La mancanza del servizio di seminternato in provincia di Enna è dovuta alla insensibilità di quanti si sono occupati nel tempo della Sanità a livello di ASP ad Enna. Il nostro Centro di Enna è accreditato per questo servizio, però discorsi filosofici su questo tipo di prestazioni previsto dal SSN non portò alla realizzazione. Oggi la limitazione di risorse rende più problematica la realizzazione salvo che la Politica se ne faccia concretamente carico. Noi siamo pronti nel nuovo Centro."



Francesco Lo Trovato, Pres. Regionale del CSR

Massimo Castagna



Laterra: "Con MondOperaio per interagire con la società ennese"

- Salvatore Laterra, lei ha trascorso gli ultimi 40 anni della sua vita nella UIL e di questi circa 11 da segretario regionale, quando nei primi giorni dell'anno in corso ha lasciato, perché?

"Le associazioni, le famiglie, come tutti gli aggregati sono sempre un continuo divenire, un concentrato di persone che si confrontano e molte volte, le tue opinioni, le tue idee, il tuo modo di essere non sempre sono ritenute consone a quelli che sono i dettati di maggioranza di un'associazione."

- Il ricordo più bello e quello più brutto di questi anni da sindacalista?

"I ricordi più belli sono sicuramente tutte le battaglie che abbiamo fatto nel mondo minerario e nel mondo bracciantile; per quanto riguarda i ricordi più brutti, che non sempre c'è consapevolezza che le battaglie vanno portate fino in fondo, trasformando la battaglia di carattere sindacale anche in un cambiamento culturale."

- Lei ha lasciato la segreteria regionale, però resta negli altri organismi, ci faccia capire meglio.

"Io sostanzialmente mi sono dimesso soltanto da componente della segreteria regionale, poi continuo a far parte del comitato centrale della Uil, e di tutti gli altri organismi dove sono compresi quelli a livello territoriale."

- Lei si sta ritagliando un nuovo ruolo, che poi nuovo non è, che è quello di responsabile del circolo MondOperaio, che aveva per il momento messo da parte per i suoi tantissimi impegni regionali, oggi che cosa intende fare con questo circolo?

"Abbiamo avuto qualche anno fa l'idea di rifondare MondOperaio, e pensiamo che continui ad esistere l'esigenza di un momento in cui si possa discutere di riformismo di diritti dei cittadini della democrazia in buona sostanza. Penso che i movimenti cittadini abbiano il dovere di federarsi, di stare attorno ad un tavolo, di discutere, di non essere isolati, di incominciare un'opera lenta ma opportuna a che il cittadino abbia una corretta informazione."

- Lei pensa a questi movimenti cittadini solo come un attimo di protesta o anche di proposta, di aggregazione e comunque non di qualunquismo?

"No, io li penso come momenti di vera e propria espressione politica, organizzata che coagulano, si confrontano e mettono in campo azioni comuni."

- In passato si sono registrate esperienze simili a proposito della tassa sui

rifiuti, un movimento che si trasformò in un movimento di carattere politico.

"Debbo dire che il rischio è sempre dietro la porta quando tu parti con un presupposto e poi questo presupposto lo restringi ad un disegno pressochè individuale; speriamo che la tentazione non avvenga nemmeno per me, perché oggi il rischio è sempre dietro la porta. Nel momento in cui il progetto ampio diventa un progetto che si restringe su un progetto elettorale personale, questo diventa un fallimento."

- In qualità di responsabile di MondOperaio potrà agire più liberamente e interagire con la società politica culturale della città, in che modo?

"Credo che in questo nostro territorio

e in questa nostra cittadina manca realmente un ruolo fisico dove ci si possa confrontare, fare associazione culturale, non necessariamente solo politica. Manca un luogo fisico dove potersi cambiare le idee. Io credo che il circolo MondOperaio si sforzerà, per mettere in campo una struttura in cui ci possa essere primo fra tutti un confronto culturale fra le diverse opinioni. Una sede dove si possa fare dibattiti, centro lettura, sove presentare qualche libro, qualche idea."

- A Roma come a Palermo e ad Enna la confusione sul piano politico regna sovrana, lei che opinione si è fatta?

"Credo che questa confusione ancora non sia finita, credo che saremo in un momento esplosivo a destra, sinistra, centro. Io sostengo che dovremmo incontrarci le persone che hanno voglia di scambiarsi idee, di partire dal piccolo particolare, dalla piccola idea, dal proprio territorio, confrontarsi su questo e probabilmente trovare anche una posizione comune."

Gianfranco Gravina
La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

RM service
di Russo Aldo

- PERSONAL COMPUTER
- COMPONENTI ELETTRONICI
- ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- ALLESTIMENTI CENTRO DI REVISIONE

Member of CSQ Federation
RINA
Assistenza Ricambi

iPhone
Aldo 347.3799293

Via Leonardo Da Vinci, 4/a 4/b - 94100 Enna Bassa (EN)
Tel: 0935 20196 Fax: 0935 533423
info@rmservicenot.it - www.rmservicenot.it

5 Domande ad Angelo Mocerì Presidente dell'Ersu di Enna



- Per far capire bene alle persone che ci leggono, cosa è l'Ersu, di cosa si occupa e quali servizi offre?

"L'Ersu è stato istituito come ente regionale per il diritto allo studio con una legge regionale nel 2002, che prevede l'obbligatorietà per i meritevoli e i bisognosi di seguire lo studio. L'Ersu di Enna si trova ad intraprendere una serie di attività senza trovare dietro le spalle un pregresso come per esempio le residenze universitarie, le mense, il capitale umano. Per la prima volta ho insediato l'intero consiglio di amministrazione perché prima non era dotato di tutte le sue rappresentanze nelle varie componenti. Cosa fa l'Ersu? Rendere effettivo il diritto allo studio, agli studenti iscritti, secondo una priorità che premia il merito e il bisogno; per contemperare questi due elementi vengono formulate delle graduatorie, in base alle istanze che gli studenti formulano, per l'assegnazione, per esempio, delle borse di studio; stessa cosa per quanto riguarda le residenze."

- Quanti sono gli iscritti?

"L'università ogni anno è tenuta a comunicare all'Ersu il numero degli iscritti, e deve versare una quota di 85 euro. Al 31/12/2011 l'università di Enna mi ha comunicato che gli iscritti sono 5879, un numero inferiore rispetto all'anno accademico precedente di 68 unità. Per quanto riguarda inve-



Angelo Mocerì

ce i servizi, ed in particolare per quanto riguarda le borse di studio abbiamo raggiunto un primato rispetto a tutte le altre realtà accademiche, perché circa il 49% degli studenti idonei riusciranno ad ottenere le borse di studio, e sono circa 478 borse di studio che l'ente assegnerà"

- Un ateneo nel territorio dovrebbe voler dire sviluppo, crescita culturale, integrazione e quant'altro: l'Ersu in questo senso cosa può e deve fare?

"L'Ersu rappresenta un supporto alla qualità formativa che l'università può riuscire a proporre per quanto riguarda i servizi che deve erogare agli studenti, per supportare al massimo la qualità e l'attività nel complesso che viene offerto allo studente universitario. Da una parte la formazione, il mondo accademico, dall'altra parte i servizi. Più lo studente sta meglio dal punto di vista di qualità formativa e dal punto di vista dei servizi, più lo studente riesce a rappresentare un modello di attrattiva e di riferimento anche per altri studenti e quindi può riuscire attraverso questo modello ad essere attrattivo o di riferimento anche per altre università o per altre realtà isolate, può diventare anche un



- Per diventare città universitaria Enna deve lavorare molto: cosa dovrebbe fare l'amministrazione, da una parte e la Kore dall'altra?

"Lo studente universitario non vive una dimensione cittadina completa. Occorre fare in modo che ci sia una identificazione forte e si qualifichi in questo modo come città universitaria; è necessario un equilibrio di presenze degli studenti, non è possibile pensare che lo studente debba essere collocato solo nella realtà di

Il ricordo di Don Carmelo



Vogliamo ricordare quel giorno: il 20 Marzo 2009, quando il Signore ha chiamato a sé il suo servo buono e fedele don Carmelo Cannizzo. E' sempre difficile trovare le parole giuste per parlare di una persona che ci lascia, soprattutto se quella persona si è per tutta la sua esistenza distinta per disponibilità e generosità, mitezza e umiltà, frugalità e spirito di distacco dai beni e dalle



vanità terrene, discrezione e affetto sincero manifestato concretamente con i fatti verso tutti, in particolare verso i ragazzi della sua parrocchia, tra i quali ha voluto trascorrere gli ultimi giorni della sua esistenza terrena.

Avendoti conosciuto di persona, probabilmente ci avresti cordialmente invitato a non scrivere nemmeno una parola, ma noi di Dedalo ci teniamo a ricordarti, soprattutto oggi che l'amore e il rispetto per il prossimo, che tu quotidianamente ci hai insegnato, sembrano essere diventati una rarità. Sono passati già tre anni da quel giorno, ma è ancora vivo e risuona nelle nostre orecchie più forte che mai il tuo ultimo messaggio, testimone fino alla fine della tua fede solidissima: "Vado in Cielo... gioite con me!" Ed è con questo messaggio che chiudiamo questo nostro pensiero, sicuri che da lassù continui ad insegnarci anche attraverso il tuo ricordo l'amore di Dio.

Filippo Occhino

Enna Bassa. Noi intendiamo attivare quanto prima la Domus Kore; ci trasferiremo in quella realtà come residenza universitaria con 76 studenti. L'università, invece, si deve adoperare anche per quanto riguarda il segmento della ricerca e proporre iniziative nel territorio che possano essere di crescita complessiva e di cambiamento in termini positivi per il decoro, l'immagine, l'architettura, le iniziative culturali, di ricerca, intellettuali, nel mondo scientifico, quindi deve essere un corpo vivo e pulsante dentro una realtà urbana. Qualche tentativo c'è stato solo nell'aspetto urbanistico, come il parco urbano e il grattacielo ad Enna Bassa. C'è comunque uno squilibrio tra Enna Bassa ed Enna Alta, si interviene, si vuole intervenire moltissimo e sono già le scelte imprenditoriali che molti stanno facendo su Enna bassa, aggredendo a volte anche il territorio e non riqualificando alcuni quartieri che potrebbero essere destinati ad alloggiare, per esempio, studenti ad Enna alta. In questo caso veramente l'identificazione città universitaria - città storica potrebbe essere massima; questa scelta a quanto pare non viene ricercata, è una sollecitazione che faccio all'università di guardare anche oltre la realtà immobiliare di Enna bassa."

Massimo Castagna
La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

"Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire."
(T. Campbell)

LA QUIETE
di Francesco Angileri

Via Roma,48 Enna - Telefax 0935 25222 - Cell 339 6353303

a cura di Giusi Stancanelli



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

Una volta, nella mitica città di Enna, nell'antico quartiere di Fundrisi, si trovava una graziosa via dedicata all'apostolo Bartolomeo.



Detta strada si snodava uniforme nell'aspetto anche se su livelli diversi, dovuti alla morfologia della città di Enna, notoriamente ricca di salite e discese, ancorchè di pianure, fatte salve le numerose piazzette, molte delle quali, però, in contropendenza.

Insomma la via suddetta era conosciuta con quel nome e mai si poteva immaginare che nel tempo gli effetti delle stagioni, nella loro eterna alternanza, potessero creare cambiamenti tali da rendere l'uninominata via, così difforme nelle sue sembianze da averne generate due, giacche le differenze sono cotante e tali da non potere più identificare un'unica strada.

Orsù dunque, mentre la via San Barto

giace nell'incuria più tremenda, col bel selciato ridotto a colabrodo, la via San Lomeo, linda e ordinata mostra orgogliosa il candido impianto di recente fattura. Alla fine le due vie conducono ad una ... chiesa che porta analogo unigenio nome: San Bartolomeo apostolo e martire!

Lo vogliamo martirizzare una seconda volta per smembramento o procediamo ad un altro scisma della chiesa come quello d'occidente che durò 40 anni, cui mise fine il concilio di Costanza? Ci permettiamo di suggerire una soluzione laica: pavimentare la via San Barto come la via San Lomeo, soluzione che non scomoda alcun concilio, ma chiede solo un poco di costanza.



Multe e strisce blu



Ad Enna il problema dei parcheggi si fa sempre più rilevante, in particolar modo in zone calde come Via Roma, piazza S. Tommaso, piazza Umberto etc. Non solo si è a corto di posti auto, ma quei pochi rimasti sono quasi tutti a pagamento. In via Roma attualmente la situazione è degenerata perché spesso, a causa di lavori in corso è impossibile parcheggiare. Capita poi che per un impegno improvviso bisogna lasciare l'auto sulle strisce blu ed è lì che nasce la potenziale multa.



Se si è provvisti di ticket nessun problema, ma se non si possiede e magari tutti i tabaccai dove comprarlo sono chiusi perché è presto, e si posteggia comunque, sono guai! è staticamente provato che il solerte vigile urbano di turno beccherà l'unica auto priva di ticket e scatterà la multa.

Non serve a nulla giustificarsi che a quell'ora non era possibile comprare i ticket; del resto un buon automobilista deve sempre conservare qualche biglietto di riserva. La multa poi, oltre ad arricchire le casse comunali, serve a rovinare la giornata, ed è in quel momento che aumenta lo stress da automobilista.

Una buona idea a parere di molti, per evitare noiose e inutili sanzioni, sarebbe la creazione di macchinette automatiche che rilascino direttamente il ticket inserendo le monete (come avviene in molte città già da anni) o ancora meglio, questa è la soluzione auspicata da tutti: cancellare le strisce blu!

Valentina Restivo

Non c'è 2 senza 3...4...5...



Ciò che distingue l'essere umano dalla maggior parte dell'universo animale è la capacità di imparare dagli errori commessi in precedenza. In psicologia l'errore rappresenta un processo fondamentale dell'apprendimento e si determina tenendo conto dell'informazione di cui si dispone valutata tramite sistemi di credenze in possesso del soggetto, in poche parole siamo in grado di prevenire uno sbaglio in quanto nelle nostre esperienze passate esiste una soluzione che ci aiuta ad aggirarlo.

Da questa spiegazione è immediato cogliere il senso del proverbio "sbagliando s'impara", ma ovviamente esistono sempre delle eccezioni.

Se prendiamo in analisi un tratto della via Salvatore

Mazza, esattamente di fronte la facoltà di Psicologia dell'Università Kore (non a caso la parte introduttiva) l'eccezione diventa concreta e può essere suddivisa in 2 atti. Atto Primo: le violente precipitazioni che si



sono abbattute sulla nostra città in questi ultimi tempi hanno fatto letteralmente saltare parti di asfalto del punto preso in considerazione creando delle voragini che rendevano quasi impossibile il transito, considerando anche i veicoli posteggiati in entrambi i lati della carreggiata.

Dopo qualche tempo si è provveduto a ricoprire le buche con il consueto asfalto rapido. Atto Secondo: a distanza di pochissimi mesi, 24 ore incessanti di pioggia hanno agevolato la ricomparsa del problema ma, a differenza della volta precedente, il pericolo è stato tempestivamente segnalato da appositi cartelli stradali e dopo qualche giorno le buche sono state nuovamente ricoperte.

Dobbiamo aspettare l'ennesimo acquazzone o forse è arrivato il momento di rifare tutto il manto stradale? Che poi se ci riflettiamo rimediare ogni qual volta si presenti l'emergenza non comporta una spesa maggiore che prendere un provvedimento decisivo una sola volta? Ecco dove sta l'eccezione e a questo punto possiamo tranquillamente affermare che non c'è 2 senza 3...4...5...

Mirko Falciglia

Anche Matteo è dei nostri...!

Il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia il 17/02/2012 a iscritto nell'albo dei giornalisti di Sicilia, elenco pubblicisti Matteo Astorina. Tra i più simpatici collaboratori di questo giornale, Matteo è sicuramente riuscito nel percorso divenendo giornalista, ma ci piace ricordare come, nel corso di questi due anni abbia acquisito una sicurezza che nulla a che vedere con l'impaccio e la timidezza, a volte un pò di confusione, del ragazzo che entrava in redazione con un aria un pò smarrita. A Matteo Astorina gli auguri più affettuosi di tutta la redazione e del Direttore Massimo Castagna. Hola hombre!



Paola centro estetico

Con noi si parla di naturopatia...
...perché vedersi bene è sinonimo di sentirsi meglio!

Linea Viso **Linea Corpo**

Apertura Giornaliera dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 19
Giovedì e Sabato orario continuato dalle 09 alle 18
Chiusura Domenica e Lunedì

Info 0935 533803
C. da Ferrante Edificio 23, Enna

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Terronia: l'isola del tesoro



Un detto che ci viene tramandato dalla cultura più popolare definisce la Sicilia come "L'isola del tesoro". In realtà la nostra terra è stata teatro di guerre, susseguitesi in ogni epoca, a cominciare dai conflitti bellici tra le truppe mercenarie, al soldo di Dionisio I di Siracusa contro alcune città Sicule del Centro Sicilia, per continuare con le guerre puniche (tra Cartaginesi e Romani), con quelle del periodo bizantino ed arabo tra Arabi e Normanni e di tutto il Medio Evo.

Inoltre tipici della Sicilia sono gli eventi catastrofici, legati ai terremoti ed alle eruzioni dell'Etna. Per questo motivo in ogni città si tramandano leggendari rinvenimenti di tesori, legati soprattutto al fatto che in ogni sito archeologico potevano trovarsi nascosti ripostigli di monete d'oro, dispersi a causa di guerre e di disastri geologici.

La voce popolare di un tesoro, che era stato nascosto nel Castello sito sul Monte Judica, riferiva che una principessa aveva abbandonato il suo tesoro murato nel Castello per una salvezza



improbabile. La città, esistente già in epoca greca e sita nelle sommità del Monte Judica era delimitata dal corso del fiume Crisa, detto anche Dittaino, e da quello cosiddetto "fiume delle Canne".

Il Fazello ipotizzava che sul Monte Judica vi fosse una delle tre Ible. Il nome Judica deriva da quello del paese che sotto i Saraceni veniva chiamato con il nome di "Zotica". Risulta in verità che sul Monte Judica sono stati ritrovati diversi ripostigli di monete d'oro, uno dei quali fu pubblicato dalla "The American Numismatic Society" nel 1988 (Vol. XVII), con le foto di circa 150 esemplari d'oro di periodo Bizantino, emessi dalle zecche di Costantinopoli, Tessalonica, Cartagine, Roma, Ravenna e Sicilia.

In altre pubblicazioni sono citati ripostigli, provenienti dal monte Judica, risalenti al pe-

riodo Arabo. La leggenda del tesoro abbandonato dalla Principessa nel suo Castello sul Monte Judica trova conferma in un rinvenimento di circa 1500 tari d'oro, anteriori al 1169, che hanno un preciso riferimento temporale con altri ripostigli della stessa epoca, come quello ritrovato dal Sacerdote Di Carlo nella zona del Casale nel 1830 e quelli ritrovati e pubblicati da Gino Vinicio Gentili durante gli scavi in territorio di Piazza Armerina per la Villa Romana del Casale negli anni 50. Le monete d'oro, ritrovate dal Gentili, si fermano alla data del 1167.

E' da presupporre, quindi, che il tesoro della principessa di Monte Judica, come quelli del Casale, siano rimasti sepolti in conseguenza del terremoto catastrofico del 4 febbraio 1169. La tradizione popolare della storia di un tesoro smarrito in un Castello sulla sommità del Monte Judica ha dato origini al nome del Paese che sorge sulle pendici del Monte e che, sorto in epoca recente, è stato denominato Castel di Judica.

Folcloristicamente in viaggio di Beatrice Pecora 19 Marzo e la festività di San Giuseppe



San Giuseppe è lo sposo della Vergine Maria e padre putativo di Gesù, è festeggiato il 19 Marzo e non è un caso che la stessa giornata è dedicata anche ai Papà. La tradizione vuole che San Giuseppe sia il protettore di falegnami, di ebanisti e di carpentieri, ma anche di pionieri, dei senzatetto, dei Monti di Pietà e dei relativi prestiti su pegno, e viene pregato contro le tentazioni carnali, essendo il simbolo della castità e tutore delle ragazze da marito. Tanti sono i proverbi e le poesie popolari che si dedicano al Santo per trovare marito.

Molte sono le chiese dove si custodiscono le sue reliquie, ad esempio nella chiesa di Notre-Dame di Parigi si trovano gli anelli di fidanzamento di Giuseppe e Maria; a Perugia vi sarebbe il suo anello nuziale; e la chiesa parigina dei Foglianti custodirebbe i frammenti di una sua cintura. Ad Ancora, ad Aquisgrana, si espongono i calzari che avrebbero avvolto le sue gambe e nella chiesa di S. Maria degli Angeli in Firenze si deterrebbe il suo bastone.

Il 19 Marzo in molte regioni si allestiscono dei banchetti speciali; in sicilia si chiamano *tavolata* di *San Giuseppe*. I Banchetti vogliono ricordare il fatto biblico della sacra famiglia che cercava un posto per far nascere Gesù, ma si videro rifiutati e questo atto infrange i due sacri sentimenti dell'ospitalità e dell'amore familiare, tantoché era usanza invitare alle tavolate i poveri che venivano serviti dal padrone di casa.



Ma la festa è associata a due usanze: i falò e le zeppe. I Falò perché la celebrazione di San Giuseppe coincide con la fine dell'inverno, ed ha sostituito i riti di purificazione agraria effettuati nel paganesimo. Ai margini delle piazze si bruciano dei legni e quando il sta per spegnersi, alcuni fanno acrobazie sul fuoco, e le vecchiette, mentre filano, intonano inni per San Giuseppe. Un'usanza gastronomica è quella di preparare delle zeppe, le famose frittelle, che sono il piatto tipico di questa festa.

Ecosostenibile, ecocomprensibile

Ma soprattutto utile, risulta il testo scritto dall'ingegnere Fabio Prestipino, una raccolta di consigli che tutti possiamo seguire facilmente, ma che dovremmo adottare incondizionatamente perché otterremo il doppio risultato di risparmiare economicamente sui consumi, sia elettrici che di acqua e gas e di contribuire a migliorare l'ecosistema, sostenendolo con piccoli gesti quotidiani ai quali non facciamo quasi caso. La consultazione è facile, la lettura piacevole, i risultati...li troverete sulle prossime bollette.

L'Ecosostenibile

Ing. Fabio Prestipino

Il tuo 730 merita un occhio esperto GRATUITAMENTE

CAAF Confartigianato persone 800.096.233 www.confartigianatoenna.it

Ci troviamo a Enna Via Borremans, 53 F Tel. 0935 531905

Centri di raccolta

Aidone Via Mazzini, 2 Barrafranca Via Barbagallo, 27 Catenanuova P.zza Municipio
Tel/Fax 0935 87569 Tel/Fax 0934 468321 Tel. 0935 75546

Centuripe Via G. Oberdan, 6 Piazza Armerina Via Mazzini, 102
Cell. 333 1022427 Tel. 0935 680358

Il tuo 730 merita tutta la competenza e l'abilità di professionisti esperti che sapranno aiutarti con attenzione e cortesia nella compilazione e informarti con chiarezza e semplicità sulle opportunità di detrazione del modello 2012. Inoltre, puoi contare sulla nostra affidabilità per ISEE, IMU, successioni e molto altro ancora. Vieni al CAAF Confartigianato e affidati all'occhio esperto dei nostri consulenti fiscali.



Psiche e terapia di Stefania Andolina
Perché una rubrica di psicologia?

Nonostante il numero degli psicologi aumenti notevolmente di anno in anno ed il valore della professione acquisisca consensi in differenti ambiti sociali, si registra ancora un'alta resistenza individuale nel ricercare e accettare una terapia di tipo psicologico, piuttosto si opta per un trattamento esclusivamente farmacologico o ci si rivolge impropriamente a maghi e ciarlatani. Lo stereotipo dello strizza-cervelli e dei suoi clienti matti è ancora largamente diffuso ed è alla base di tale resistenza.

Non di rado, nell'esercizio della mia professione riscontro che l'inizio di una psicoterapia coincide spesso con la fine di un lungo iter di esami volto a individuare una causa organica che dia senso alla propria condizione; lo stato emotivo di chi intraprende un percorso psicologico è infatti la rassegnazione di essere affetto da qualcosa di incurabile perché non trattabile con un farmaco o con la chirurgia.

Probabilmente quello che non si accetta è che il disagio psicologico appartiene profondamente a chi ne è portatore e che la motivazione a cambiarlo ed a cambiare è la migliore terapia: il paziente è infatti il primo responsabile del buon esito del trattamento. Da qui il forte senso di colpa e la vergogna nel riconoscere la necessità di un sostegno psicologico o di una psicoterapia, come se ammettere di avere gli attacchi di panico ci potesse rendere ancora più fragili e deboli agli occhi degli altri o peggio ai nostri.

Parlare di questi problemi, confrontarsi con le storie di chi li ha vissuti e affrontati positivamente, può abbattere le erronee convinzioni, le resistenze, e molte volte dare speranza e sollievo. Una rubrica aperta ad affrontare gli interrogativi che ciascuno si pone sulla psiche in generale e sulle psicopatologie in particolare, garantisce uno spazio utile per riflettere e incentivare l'introspezione e la motivazione al trattamento, dando la forza a chi si riconosce nei temi trattati di richiedere aiuto a uno specialista.

stefi.ando@virgilio.it



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo
Il piede piatto e fattori che lo determinano (1 parte)



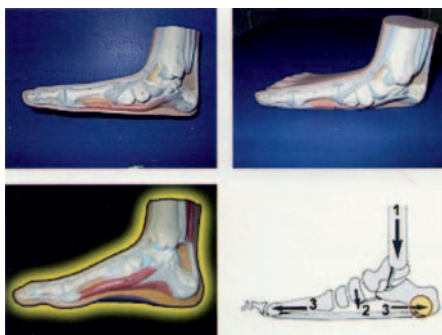
Il Piede piatto è una problematica di appoggio molto diffusa fra i bambini, che spesso persiste sia nell'età evolutiva sia nell'età adulta. Noi tutti nasciamo con i piedi piatti, ma poi, quando impariamo a camminare, esercitando un movimento di contrazione e rilassamento dei muscoli intrinseci del piede stesso, otteniamo l'aumento del tono muscolare.

Questo comporta una maggiore forza sia dei muscoli intrinseci che delle componenti legamentose del piede e l'organizzazione della sua specifica architettura in arcate. Queste sono tutte funzioni indispensabili per mantenere ottimali le molteplici attività svolte dalle nostre estremità che si contraddistinguono in:

Base di appoggio nella stazione eretta; Ammortizzatore nella deambulazione; Leva utile alla propulsione; Servomeccanismo antigrafitario; Organo neurosensoriale; Organo vascolare.

Da tutto questo si evince come sia importante che già dall'infanzia ci sia uno sviluppo ed una funzionalità normale dell'appoggio podalico. Succede molto spesso, però, che il bambino rimane con i piedi piatti. Ci sono molti fattori che predispongono al piattismo: familiarità, lassità legamentosa, scarsa attività fisica del bambino, perdita dell'abitudine a camminare a piedi.

Circa il 30% dei bambini mantengono un piattismo dei piedi oltre il terzo anno di età. Il piattismo non mai un problema isolato, ma spesso genera altre problematiche soprattutto di natura posturale: ginocchia valghe, asimmetria del bacino e delle spalle, spalle abbassate etc. i bambini inoltre sono spesso lenti nei movimenti, pigri, si stancano molto facilmente e non gradiscono né camminare a piedi, né svolgere qualche sport tendendo essere in soprappeso. Spesso si lamentano di stanchezza alle gambe ed a volte presentano veri crampi muscolari e cefalee muscolotensive



Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri
L'Associazione Peppino Augello

Tra le associazioni onlus italiane più importanti, specializzate nell'adozione internazionale, è degna di una nota di merito il "Gruppo Volontariato e Solidarietà - GVS". La sede nazionale dell'associazione è a Potenza ed il Presidente è don Franco Greco. In Sicilia da circa 15 anni l'associazione è presente a Castelvetro ed il Suo responsabile è Angelo De Vita, anche Lui splendido padre adottivo di tre bellissime sorelle di origine rumena.

Considerato il notevole successo riscosso nella nostra regione, negli ultimi anni si è costituita una associazione collaterale di famiglie adottive alla quale è stato dato il nome di "Associazione senza Frontiere Peppuccio Augello"

prete e fondatore della stessa prematuramente scomparso.

Ogni anno le attività dell'Associazione "Peppino Augello" culminano con l'organizzazione di una festa delle famiglie. Anche quest'anno in data 24 e 25 Marzo prossimi, presso la struttura del villaggio FIESTA di Campofelice di Roccella vicino Cefalù le famiglie adottive avranno la possibilità di incontrarsi e discutere delle proprie esperienze e confrontarsi con le altre coppie sul dopo adozione.

Il programma prevede nel pomeriggio di Sabato 24 Marzo l'incontro con i referenti dell'associazione che operano direttamente nei paesi stranieri ove esiste una stabile organizzazione.

Pietro Pierri per l'Ucraina, Barbara Orewczuk ed Ewa Ryszka per la Polonia, Luciano Lebotti e Alda Spillino di Potenza specializzati nelle adozioni in Vietnam, Bourkina Faso e Sud America, saranno a disposizione delle nuove coppie che vogliono intraprendere questa scelta ma rivedranno anche tutti gli splendidi bambini che hanno consentito a tante famiglie di completarsi e di "Generare un figlio

già nato..." che è anche il tema del convegno programmato. Nel corso del pomeriggio saranno ascoltate le ultime testimonianze da parte delle coppie che hanno appena concluso l'iter adottivo. Domenica 25 Marzo invece sarà dedicata alla presentazione del libro "Voglio un figlio" scritto da Vincenzo la banca alla quale seguirà un dibattito.

E' prevista anche la consegna da parte di parecchi bambini di un documento che rappresenta la loro storia. Lo storico fa parte della personalità del bambino e non deve essere mai cancellato se lo si conosce. Successivamente i bambini descriveranno la loro esperienza. L'ingresso in famiglia, le aspettative e le delusioni, i momenti bellissimi ma anche quelli un po' cupi. La storia di un'adozione nata da una pancia ma cresciuta dai cuori di diversi soggetti. Per altre informazioni: www.asspeppuccioaugello.it www.gruppovolontariatosolidarieta.org Cell.339/7450148 robyangproseme@hotmail.com



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Pari e dispari

"Caro Mario Monti", così hanno cominciato i venti studenti bocconiani, nella lettera indirizzata al Presidente del Governo.

Da qualcuno che studia discipline economiche, specialmente riconoscendo la disparità forte, che crea il privato nel sistema di sapere italiano, ci saremmo aspettati parole certamente più intelligenti anziché un accorato piagnisteo sulle responsabilità dei padri contro i figli. Con la crisi economica non si vede sbracciarsi nessuno, solo una misera guerra di categorie per mollare la responsabilità.

Padri contro figli e ricchi contro poveri la ricetta del fallimento! Pur di non parlare della benzina, che raggiunge i due euro, Bruno vespa dedica una sua puntata alla canzone italiana, in collegamento con Albano.

Come si diceva una volta "Felicità"! Siamo critici non tanto per la scelta del tema quanto per il fatto che come fans ci saremmo aspettati un plastico della rifornimento di benzina come una scena del crimine, come la casa della Franzoni.

A proposito di musica italiana e beghe cittadine, cosa ci faceva la Madonna della visita sopra il corno, come ci è finita? Il dibattito sulla laicità è diventato serio, forse stanco, deve avercela messa Mazzini.

Le disparità non sono finite, per un progetto, mi reco in un liceo, una delle scuole italiane scelte per una sperimentazione del Ministero della Gelmini. Con cautela mi avvicino all'esperimen-



Ecosostenibili di Fabio Prestipino
Case in bioedilizia: consumo energetico zero ed elevata resistenza sismica

Il legno è il più antico materiale da costruzione utilizzato dall'uomo per le costruzioni delle abitazioni. Nonostante le case in legno abbiano in tutto il mondo una storia millenaria, sono ancora molti in Italia a credere che solo il calcestruzzo sia sinonimo di resistenza, durata, solidità e sicurezza. Tuttavia, negli ultimi anni l'attenzione di privati, tecnici e imprenditori verso le costruzioni in legno anche prefabbricate, è cresciuta sensibilmente.

Le strutture in legno, sono oggi viste come una valida alternativa, e non più solo come una stravaganza. Il legno, un materiale antico ma sempre nuovo e dalla facile lavorazione, è sinonimo di leggerezza e

mento, un'ingegnosa macchina bianca simile al primo terminale della NASA.

Ebbene quella macchina è in via di sperimentazione da 2 anni in alcuni licei ed è... un registro! Un gigante congegno odiato dagli insegnanti, lento ed inefficace, ingombrante ma soprattutto costoso. Mille euro, che per 30 classi fa 30mila che per più scuole italiane fa meno



Giustizia e non... di Beatrice Pecora
Le "favole" di Nonno Monti

In Italia non bastava più il caro e simpatico Nonno Libero, della fiction "un medico i famiglia2". Adesso oltre che in politica si è fatto pure una nomea come Nonno; il soggetto politico in questione è il Prof.Monti noto come il nostro presidente del Consiglio. La denominazione di nonno gli è stata data da una bambina, di due anni e mezzo, di nome Lisa che alla domanda "che cosa hai visto in Tv?", risponde 'Ho visto il nonno Mario, quello che dice le cose giuste per il futuro'...". Le parole di Lisa sono state quelle scritte su una mail ricevuta sul sito del Governo italiano, alla pagina "Le parole dei cittadini".

Una bambina che vede molto lontano, verrebbe da dire una bimba che legge i giornali, sa cosa è lo spread, e chissà forse sa anche della situazione politica italiana odierna.

Beh, una storia che ha delle stranezze, come il fatto che una bimba di quella età possa già capire molte cose ed esprimersi in questo modo; o chissà è qualche altra bella favola italiana, come è quella della crisi.

C'era una volta la Crisi, che agile galoppa verso la Borsa Italiana e a colpi di spread cerca di abbattere gli Italiani, quelli che tutte le mattine si fanno un sacco di ore di lavoro, per chi c'è l'ha, o cercano alla disperata qualche lavoro e pregano di avere uno stipendio che gli permetta di arrivare a fine mese e pagare il mutuo.

Ma ci sono anche le brutte "favole" di chi vive ogni giorno come un incubo, cercando di vendere i reni, midollo e fegato come se fossero degli oggetti da poter piazzare sul mercato.

Ma forse queste storie non riescono ad arrivare alle orecchie dei potenti, dei grandi, dei forti, che attraverso il consenso politico si fanno eleggere e poi si dimenticano del popolo. Dicono che in Italia ci sono cose più importanti alle quali pensare; in effetti il loro stipendio e il loro pane è più importante di quello delle famiglie italiane. Chissà come finirà la battaglia contro la crisi, il Nonno Monti riuscirà nell'impresa o sarà solo un'occasione per dire "...beh, io c'ho provato!"

attività per gli studenti, meno collaboratori e tanti arretrati di spesa. Il proprietario della fortunata ditta dei registri è il fratello del nostro ex Presidente Silvio d'Oro.

Alla TV ancora la pubblicità Calzedonia, sulle bambine che indossando le Saltallegro che indossano un giorno donne da collant, gambaletti OMSA, eleganti e raffinate calze Matignon. Cara Festa della Donna, le tue operaie Calzedonia sono in cassa integrazione da tempi impari.



l'esenzione del nullaosta.

I vantaggi sono ulteriormente più interessanti se prese in considerazione le tematiche energetiche. Le case in legno (costruzioni in Bioedilizia) presentano bassissimi valori di coefficienti di dispersione termica, garantendo così consumi di energia prossimi a zero.

Il legno è un materiale naturale, non inquinante, traspirante, che garantisce altresì un elevato livello di benessere termico e acustico ed elevati livelli di confort, diversamente dal cemento armato, materiale non traspirante, pesante ed inquinante. La casa in legno è quindi una casa che respira e garantisce un'aria salubre, evitando disturbi dovuti all'inquinamento indoor.

Progettare e costruire in legno offre enormi possibilità di personalizzazione. La facile lavorazione permette di realizzare soluzioni architettoniche innovative e adattabili alle più svariate esigenze abitative.

Un'ulteriore vantaggio sono i brevissimi tempi di costruzione che, grazie alle fasi di prefabbricazione e montaggio, si riducono notevolmente rispetto a quelli tradizionali. In soli 120 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo si può avere una casa rifinita ed abitabile.



Stampe, Decorazioni e Ricami

MP
di Paolo Murgano

Grafica Pubblicitaria
Decorazione Automezzi
Abbigliamento da Lavoro
Gadget Aziendali
Stampa Digitale

Via S. Sebastiano, 27 - 94100 Enna
Cell. 347.5626825
E-mail: mptstampeedecori@alice.it



Pillole... naturali

Acqua e zucchero, rimedio sempre utile, ecco come dosarlo e assumerlo: sciogliere in un bicchiere di acqua un cucchiaino colmo di zucchero e bere a sorsi molto piccoli. La frequenza delle somministrazioni dipende da vari fattori, ad esempio in una intossicazione (alimentare, da farmaci o di qualsiasi altra natura) si beve un sorso ogni 30 minuti per fornire al fegato quella quantità di acqua e zucchero necessari a facilitare la disintossicazione epatica senza timore di aumentare troppo il tasso glicemico.

Nelle crisi allergiche, quando il paziente inizia a sentire la lingua bruciata e/o una tosse stizzosa, la somministrazione deve essere molto più ravvicinata, almeno ogni 5 minuti, per eliminare molto velocemente la sostanza che determina l'allergia. Nel prurito generalizzato ed apparentemente senza una causa conosciuta, ma spesso provocato da tossine endogene o da conservanti negli alimenti, bere un sorso ogni 20 minuti. Nelle crisi di cefalea da disordine epatico la frequenza è di un sorso ogni 15 minuti.

In tutti i casi già dopo il secondo-terzo sorso il malessere tende a diminuire per esaurirsi dopo il quinto - sesto. Nei soggetti che sono anche disidratati, si farà bere durante l'arco dell'intera giornata mezzo litro di acqua, alla quale saranno aggiunti tre cucchiaini di zucchero. La soluzione corrisponderà ad una glucosata al 5%, con la differenza che la via naturale di assunzione permetterà all'organismo di utilizzare questo zucchero in modo molto più fisiologico, lasciandogli una possibilità di difesa dal rischio di iperglicemia, che non avrebbe con la somministrazione tramite flebo.



Sane e buone abitudini

Una lattina di bibita tipo "cola" contiene zucchero pari a 7 cucchiaini, cioè il 10%, circa 35 gr. per lattina. Quando si parla di consumo di zucchero, bisogna tener conto non solo di quello aggiunto per addolcire alimenti e bevande, ma anche di quello presente nei prodotti.

Mele e mandarini, tra i frutti, sono quelli che contengono meno zuccheri?



Falso, la mela ne fornisce in media 11 gr. su 100 di prodotto, il triplo del cocomero e doppio delle fragole. I mandarini ne contengono quasi 18 gr. più delle banane.

Un cucchiaino di zucchero ha meno calorie di uno di miele? Vero, 20 calorie lo zucchero, 30 il miele. Lo zucchero non causa il diabete e non ha colpa nell'infarto; riduce la percezione del dolore, certamente nei neonati, cui, dovendo pungere il tallone per una analisi di routine, piangono significativamente di meno quando viene somministrata una soluzione zuccherina concentrata. Quindi, il saccarosio potrebbe essere dato a scopo analgesico ai neonati. Lo zucchero può aiutare a guarire le ferite? Vero, questa proprietà era nota già al tempo

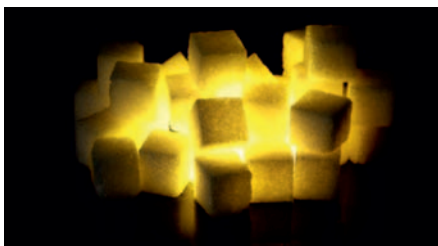
GIÙ LA MASCHERA

Gli zuccheri sono i carboidrati dal sapore dolce. Primo fra questi è il glucosio, fonte energetica di alcuni organi e tessuti, tra cui il cervello. In glucosio vengono convertiti quasi tutti i carboidrati introdotti con gli alimenti nella dieta. Altri zuccheri sono il fruttosio dalla frutta, il lattosio dal latte e il saccarosio, zucchero comune.

E' indispensabile mangiare lo zucchero? No, l'organismo ricava il glucosio di cui ha bisogno, anche dall'amido di cereali, patate e legumi, e in mancanza di carboidrati, l'organismo può procurarsi il glucosio anche dalle proteine (carne, latte, uova) e dalle molecole dei grassi. Un cucchiaino di zucchero fornisce 20 calorie, meno della metà dello stesso quantitativo d'olio, i carboidrati apportano 4 calorie per grammo mentre i grassi ne forniscono 9. Quindi, prima di dare la colpa ad alcuni alimenti perchè fanno ingrassare, consideriamo l'alimentazione globale, tenendo presente che le 20 calorie di un cucchiaino di zucchero corrispondono a meno della centesima parte delle calorie necessarie nella giornata.

In una dieta equilibrata i carboidrati debbono dare più della metà delle calorie totali, ed essere presenti soprattutto sotto forma di amido di cui sono ricchi i cereali, le patate e i legumi, mentre gli zuccheri non dovrebbero superare, in media, i 70-80 gr. al giorno.

Per capire a quanto corrispondano 70 o 80 gr. di zuccheri, ricordiamo che 100 gr. di latte o un cucchiaino di saccarosio forniscono circa 5 gr. di zuccheri semplici, mentre gli ortaggi ne contengono, in media, il 2% e la frutta dal 4 al



18%. Una dieta troppo ricca di carboidrati e zuccheri porta inevitabilmente al sovrappeso? Falso, il consumo di zuccheri e di carboidrati in genere è associato alla magrezza più che all'obesità, forse perchè quando la dieta è povera di carboidrati o di zuccheri, tende a essere ricca di grassi.

Questi non solo danno più calorie ma se, presenti in eccesso, diventano più facilmente grasso corporeo, quindi, per problemi di linea fare attenzione ai cibi ricchi di grassi e zuccheri che sembrano agire in modo sinergico sull'obesità potenziando gli uni l'effetto degli altri. Per chi ha problemi di sovrappeso, gli esperti consigliano di non mangiare molti grassi e zuccheri ma, soprattutto, di evitare di mangiarli insieme.

Il metodo peggiore per dimagrire è quello di eliminare pane, pasta, riso e tutti gli zuccheri presenti nell'alimentazione, in questo modo, la dieta risulterebbe fortemente squilibrata e potrebbe nuocere alla salute. Infatti, in assenza di carboidrati, l'organismo si procura l'energia di cui ha bisogno aumentando la demolizione dei grassi; questo porta alla formazione di molti corpi chetonici che, accumulandosi nel sangue, provocano nausea, mal di testa e a lungo andare finiscono per intossicare l'organismo.



SI PUÒ FARE

Tra gli zuccheri integrali più interessanti dal punto di vista nutrizionale, troviamo il Mascobado e la Panela. Mascobado è il nome con cui nelle Filippine si chiama quel tipo

di zucchero scuro e nutriente, il colore è dovuto alla presenza di melassa ed ha un aspetto non cristallino, con la presenza di piccoli granuli e con un sapore intenso ed un lieve retrogusto di liquerizia.

In Ecuador, lo zucchero di uso comune da secoli è il panela, così chiamato perchè tradizionalmente viene lavorato in pani e così venduto. Per consumarlo si sbriciola con le mani se è molto fresco o, se è più asciutto e duro, si grattugia. E' una miniera di principi nutritivi, un colore dorato, un sapore tendente al miele. Questi due zuccheri sono generalmente prodotti con metodo artigianale.

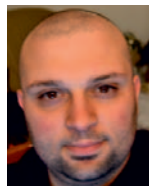


degli Egizi ed è stata riscoperta anche molto più recentemente da alcuni ricercatori, che se ne sono serviti per trattare ferite infette da altre lesioni superficiali.

Questa azione è dovuta al fatto che, se presente in elevata concentrazione, esso sottrae acqua dai tessuti lesi, inibendo la crescita dei microrganismi patogeni che, come tutte le forme di vita, necessitano appunto di acqua. Lo zucchero con-

tribuisce a formare le carie, in particolare il saccarosio. Tuttavia, più che la quantità è la frequenza del suo consumo.

Lo zucchero ha un effetto antistress? Vero, agisce sul sistema nervoso centrale, aumentando la liberazione di endorfine, sostanze che hanno un effetto antidolorifico e antistress. Questo potrebbe spiegare il desiderio di mangiare dolci durante i periodi di stress.



LEONFORTE :

L'ospedale perde i pezzi

Prosegue ormai senza sosta la smobilitazione di diversi reparti dell'ospedale "Ferro Branciforti Capra" di Leonforte, con la recente chiusura delle unità operative di pneumologia e oncologia. Al dissenso manifestato dall'onorevole del PDL Edoardo Leanza, si aggiunge l'allarme lanciato dal comitato Prosalute di Leonforte, nella persona del responsabile, Enrico Caruso, che sostiene che la chiusura non sia solo un atto di riduzione delle spese sanitarie ma un vero e proprio favoritismo verso la struttura di Enna.

Insomma un attacco neanche troppo velato al dottor Baldari, direttore generale dell'ASP di Enna, accusato di non aver mantenuto gli impegni presi nel novembre del 2011, quando, convocato dalla Prosalute, aveva promesso di migliorare e non di chiudere l'ospedale. Il dissenso è forte anch'è tra i cittadini leonfortesi, che si schierano apertamente contro la soppressione di questi reparti peraltro in un periodo dove molte persone, giovani e non, stanno lottando contro problemi di salute tutt'altro che irrilevanti.

Il comitato Prosalute si è appellato, oltre al già citato Leanza, ad altre personalità del mondo politico dell'ennese, come Elio Galvagno e Paolo Colianni, chiedendo di fare l'interesse dei cittadini e sottolineando che le lotte interne alla politica non possono e non devono fare in modo che si giochi con la salute dei cittadini.

Giacomo Liberto



Ospedale Branciforti



CALASCIBETTA :

Controversie del Comune: risoluzioni "a rapidità invertita"?

Ogni Pubblica Amministrazione nell'esperire l'azione amministrativa volta al raggiungimento dei fini istituzionali propri, intrattiene rapporti giuridici con altre Pubbliche Amministrazioni, privati cittadini, imprese e Istituzioni pubbliche o private.

Può ben accadere, quindi, che sorgano delle controversie tra la Pubblica Amministrazione agente e la controparte, risolvibili solo con l'intervento dell'Autorità giudiziaria ove si controverta su diritti indisponibili, o anche transattivamente, ove si controverta, invece, su diritti disponibili. In questa seconda ipotesi, la Pubblica Amministrazione agente valuta se per la risoluzione delle controversie sia più opportuno e conveniente adire l'Autorità giudiziaria, oppure sottoscrivere una transazione



Il Municipio

con la controparte. Il Comune di Calascibetta, ultimamente, in due distinte circostanze, si è trovato a dover deliberare circa le

modalità di risoluzione di altrettante controversie vertenti su diritti disponibili. Ebbene, per una controversia di modesto valore ha deliberato di adire l'Autorità giudiziaria, e per una controversia di rilevante valore ha deliberato, invece, di sottoscrivere una transazione.

Ma scendiamo nei particolari. 1) Un nostro concittadino, creditore del Comune, ha ad esso fatto notificare atto di precetto per ottenere il pagamento della somma di 467,18 €. L'Amministrazione, però, lamentando il mancato rispetto del termine mi-

nimo per la notificazione dell'atto di precetto medesimo, adirà l'Autorità giudiziaria per proporre opposizione. 2) Per porre fine a una controversia in termini finanziari, il Comune e una società di capitali sottoscriveranno una transazione del valore di 95.000,00 €, per la compravendita di parte di un impianto di pubblica utilità e pagamento di pregressi servizi relativi allo stesso impianto; il preposto Ufficio comunale, però, ha calcolato che detta società avrebbe diritto soltanto a 69.382,18 €.

Il Comune ha risolto "a rapidità invertita" le due controversie? Non sarebbe stato più opportuno e conveniente transigere, e quindi risolvere più rapidamente la prima, anziché la seconda controversia?

Claudio Cardillo

NICOSIA:

Il Sindaco Catania presenta la relazione sulle attività del 2011

E' stata presentata dal Sindaco Antonello Catania, in collaborazione con la Giunta e con il Consiglio di Circostrizionale di Villadoro, la relazione sull'operato realizzato dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2011 che ha prodotto finanziamenti per 10 milioni di euro che verranno spesi a partire dal 2012.

La relazione traccia le linee guida di quella che sarà la spesa pubblica per questo 2012, indicando la ripartizione delle somme per le voci corrispondenti a lavori pubblici, finanziamenti comunitari, finanziamenti alle scuole, Strada Nord-Sud e altre ancora.

Con la relazione presentata si traccia il punto della situazione sull'operato svolto da questa Amministrazione comunale che volge anche a concludere il suo mandato popolare.

Il vero successo per la Giunta Catania è stata la previsione di spesa di 486,9 milioni di euro spendibili interamente per la realizzazione della Strada Nord-Sud. Grazie alla Deliberazione del 03/08/2011 adottata CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), sarà possibile chiudere uno dei capitoli più importanti del territorio nicosiano, anche per i molteplici risvolti che esso potrebbe portare in termini di vantaggi economici in una realtà territoriale che fatica ad entrare nel grande mercato.

Il documento è stato presentato il 20 febbraio scorso e una copia cartacea è stata distribuita a vari enti, istituti pubblici e privati, nonché ad associazioni e sodalizi. La stessa relazione è consultabile on line sul sito ufficiale del Comune.

Luigi Calandra



Advertisement for NovaGraf, offering personalized promotional materials like calendars and planning tools. Contact: Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax: 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

Advertisement for Fisioproject Sport, a center for physiotherapy, posturology, and osteopathy. Contact: Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa Tel. Fax + 39 0935 20820 Mob. + 39 339 7881080 e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it



CATENANUOVA :

“Il poliziotto un amico in più”

E' la Polizia di Stato della questura di Enna rappresentata dal commissario Mario Martello, dall'ispettore Michele Messina e dall'assistente capo Vincenzo Cali, a parlare di legalità ai ragazzi dell'istituto comprensivo E. Fermi.

Il progetto “Il poliziotto un amico in più”, curato dalla prof.ssa Sabrina Zinna, rientra nell'ambito di una campagna promossa dalla Polizia



I poliziotti con gli alunni delle terze medie

di Stato e realizzata in sinergia con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Unicef.

Scopo dell'iniziativa è promuovere il concetto di “Polizia di prossimità”, di una polizia vicina al cittadino e che opera nel territorio. Nell'ambito di questo progetto-concorso i poliziotti vanno nelle scuole per approfondire temi legati alla legalità. In questo caso è stato affrontato il tema del-

AGIRA :

Grande successo per il compostaggio domestico

L'esperimento delle compostiere domestiche tenuto ad Agira pochi giorni fa ha avuto grande riscontro tra i cittadini. La distribuzione dei dispositivi, la cui funzione è quella di trasformare i rifiuti umidi organici in concime, accompagnata dallo slogan “Un piccolo gesto fa la differenza”, ha raccolto le adesioni in un luogo di incontro tipicamente popolare, al mercato del lunedì, durante la mattinata del 5 marzo.

L'iniziativa, patrocinata dal comune di Agira in collaborazione con l'ATO idrico, aveva ricevuto 15 schede di adesione, ma durante la giornata in cui il tutto si è svolto, sono state distribuite 30 compostiere, in comodato d'uso gratuito. “Il progetto ha avuto inizio nel 2010” dice il vicesindaco di Agira, Maria Vaccaro, “ma è stato possibile realizzarlo solo adesso, grazie alla delibera numero 4/2012 e alla domanda presentata dal comune congiuntamente ai dipendenti ATO agrinari Verna e Venticinque.

Dopo aver pubblicizzato l'iniziativa diversi cittadini incuriositi si sono recati presso il mercato, e molti di loro hanno ritirato la loro compostiera. Vogliamo ricordare che per usufruire della compostiera è necessario avere un



piccolo spazio verde, dove verranno scaricati i prodotti derivanti dal compostaggio dei rifiuti”.

Un esperimento destinato ad avere un seguito, in quanto il comune di Agira, visto il buon numero di consensi, ha deciso di prolungare la durata dell'esperimento, permettendo ai cittadini che volessero aderire, di ritirare l'apposito modulo direttamente all'ufficio di igiene.

Sempre secondo il vicesindaco, tale iniziativa avrà, anche se non nell'immediato, ha una rilevanza economica, in quanto questo tipo di smaltimento comporterà ai cittadini aderenti lo sgravio della TIA (tariffa sull'igiene ambientale). “Un vantaggio immediato - prosegue la Vaccaro - che il compostaggio porterà sarà quello, apparentemente scontato, della diminuzione dei rifiuti organici nei cassonetti posti lungo le strade pubbliche,

con l'effetto di ridurre sensibilmente il numero di cani randagi presso queste zone. E' inoltre il primo passo verso la raccolta differenziata”.

Forse una delle prime azioni lodevoli di un'amministrazione che dal giorno della sua elezione a oggi è stata quasi inesistente.

G. L.

la violenza negli stadi, chiarendo ulteriormente i pericoli di comportamenti a rischio e riaffermando l'importanza della formazione ispirata a principi di legalità e convivenza civile.

Il progetto prevede anche la partecipazione ad un concorso dal titolo “Tutti liberi, nessuno escluso, nel rispetto delle regole” e intende sensibilizzare i giovani studenti a rispettare le regole per rendere vivibile e sana la società odierna. Gli incontri delle forze dell'ordine con gli studenti sono stati tre uno per la scuola media, uno per la scuola primaria e un altro per la scuola dell'infanzia.

“Gli alunni hanno partecipato con interesse agli incontri - sottolinea l'insegnante Zinna - e hanno compreso, con la guida dei loro “amici” poliziotti, che la legalità è il presupposto della libertà umana, perché una società che non rispetta regole chiare e condivise è drammaticamente “schiava” del caos e della barbarie”.

Gli effetti dei comportamenti scorretti e violenti sono stati evidenziati dall'ispettore Messina che ha parlato delle conseguenze legali a cui vanno incontro i colpevoli di violenze negli stadi tra cui il divieto d'accesso nei posti dove si svolgono manifestazioni sportive. Invece l'assistente capo Vincenzo Cali ha illustrato l'assetto della polizia antisommossa durante gli scontri con la tifoseria.

Dopo un intervento illustrativo tenuto dal commissario Martello che ha spiegato l'importanza di un comportamento corretto all'interno degli stadi, gli studenti hanno assistito alla proiezione di un filmato che ha mostrato, nella prima parte, i lati positivi di uno sport vissuto e praticato in maniera sana; mentre nella seconda parte sono stati mostrati i comportamenti violenti dei tifosi che, dopo il derby Catania - Palermo del 2 febbraio 2007, hanno portato alla morte dell'ispettore Filippo Raci.

Teresa Saccullo



I poliziotti mentre parlano ai ragazzi

vederentiretoccare



Sport di Filippo Occhino

Judo - Salvatore Palillo vince il Trofeo Internazionale “Vittorio Veneto”

Argento all'Europeo del 2009, medaglia d'oro in Croazia nel 2010, quinto posto ai mondiali del 2010 a Budapest e di recente vincitore del prestigioso Trofeo Internazionale “Vittorio Veneto” giunto ormai alla ventiquattresima edizione. Stiamo parlando del campione ennese master di judo Salvatore Palillo, che grazie a questa ennesima vittoria continua ad arricchire il suo palmares.

La vittoria è arrivata alla fine di Febbraio al Pala Zoppas di Conegliano in provincia di Treviso, dove oltre duemila atleti di tutte le classi e categorie si sono contesi l'ambito trofeo. Palillo ha gareggiato nella classe M4, quella degli atleti

di età compresa fra i 45 e i 49 anni, categoria 66 Kg, prevalendo nettamente sugli avversari. Nette, infatti, le differenze sia tecniche che atletiche tra l'atleta ennese e gli avversari durante gli incontri. Grazie a quest'ultima affermazione, il judoka ennese acquisisce il



diritto di partecipare agli eventi che contano veramente, e precisamente Europei e Mondiali 2012. “Sono felicissimo di questa vittoria. Spero sia un'ottima iniezione di fiducia in vista

dei prossimi appuntamenti che si preannunciano molto impegnativi” ci dice Palillo.

E infatti, l'atleta ennese è intenzionato a partecipare ai prossimi Mondiali 2012 in programma a fine ottobre in Brasile. Incerta al momento, invece, la partecipazione agli Europei che si terranno a maggio in Polonia.

“Adesso, voglio puntare tutto sui mondiali del Brasile - dichiara Palillo - ed è per questo che mi preparerò al meglio cercando di perfezionare in particolare alcuni aspetti tattici”.

Per l'atleta non si tratta di un impegno da poco, visto anche l'elevato costo della trasferta. Esiste la reale

possibilità di sponsorizzazioni che potrebbero agevolare la partecipazione di un ennese che porta in alto il nome della nostra città in un evento di livello mondiale.



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina

La politica dei competenti

Fare o non fare politica, questo è il dilemma. Se da un lato la passione per la politica è innata in alcune persone, è ormai risaputo che inserirsi in un certo ambiente porta a conoscenze importanti che ti facilitano la vita; lo si fa quasi per lavoro, per sistemarsi. Ma la domanda è “Si dovrebbe considerare la politica come un lavoro?”.

La risposta ovviamente è no; la politica dovrebbe essere una passione che sfocia in un impegno sociale da parte di una categoria di persone che per propria scelta (e dei propri elettori) si inserisce nell'amministrazione di un comune, una regione, un paese, un continente, con l'unico scopo finale del benessere per gli altri e non per sé stessi.

Stiamo vedendo con i nostri occhi che essere amministrati da gente competente e tecnica non è poi uno svantaggio. Anzi probabilmente è come dovrebbe essere. Il mondo è fatto di soldi, chi dovrebbe amministrarlo se non coloro che meglio sono competenti nell'amministrarli e dividerli in maniera eticamente corretta?

La verità è che la classe politica si è autodistrutta ed è entrata in crisi; la coscienza delle persone è ormai al punto di saper riconoscere il bene e il male; è raro trovare una persona tanto onesta da non pensare ai propri interessi, quando

il potere sale e le responsabilità con lui.

Anzi la politica è spesso diventata un mezzo per controllarli, gli interessi personali. Riconquistare la fiducia delle persone è molto più difficile adesso, o magari più facile se si pensa che le persone senza soldi sono più ricattabili e facili da controllare.

Se poi, come considerazione giovanile, si pensa al fatto che da vent'anni girano sempre le stesse parsoni, non è facile fare due più due. E



gli interessi dei giovani chi li fa? Ecco, nessuno, per l'appunto. Gli stessi giovani si avvicinano con buone intenzioni, perché si sa che se propria si vuole cambiare qualcosa lo soi deve fare dall'interno; ma poi la maggior parte di loro finisce per essere assorbita dai malaffari, da un mondo che, dopo averti accolto, ti fa capire cosa vuol dire “fare politica”.

Ed è quindi un messaggio di rivoluzione quello che si vuole lanciare, visto che i movimenti sociali del'68, della rivoluzione francese, delle varie liberazioni d'indipendenza, in Europa, in Africa, in Sud America, sembrano già essere state dimenticate.



I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna

Lomo: non pensare, scatta!

Nel 1982 nella città di San Pietroburgo fu creata la prima Lomo, compact camera meccanica, acronimo *Leningradskoe Optiko-Mechaničeskoe Ob'edinenie*, affinché

i cittadini russi documentassero il glorioso stile di vita sovietico.

Negli anni Novanta Matthias Fiegl e Wolfgang Stranzinger, due studenti viennesi, riscoprono questa macchinetta tra le bancarelle di un mercatino di Praga e fu subito amore a primo scatto. Bastava lasciarsi trasportare dalla spontaneità e usare il mirino sporadicamente per generare immagini dalla luce bizzarra, dai colori vibranti, saturi e contrastanti, creando una sorta di effetto tunnel, vignettatura in gergo fotografico.

Il motto *non pensare, scatta!* riassume il particolare modo di cogliere e trasmettere la realtà, prediligendo la creatività e la sperimentazione a scapito della perfezione della tradizionale tecnica fotografica.

Da quel giorno in poi il nuovo modo di sperimentazione fotografica, noto come Lomography, è divenuto un fenomeno di culto o di moda e per alcuni una vera e propria filosofia di vita. Per iniziare un viaggio nel mondo della lomografia basta seguire delle semplicissime regole come: portare la lomo ovunque, usarla sempre di giorno e di notte, la lomografia non è un'interferenza nella vita ma ne è parte integrante, scattare senza guardare nel mirino, non pensare, essere veloci, non preoccuparsi in anticipo di quello che verrà impresso, non preoccuparsi neppure dopo e infine non preoccuparsi di queste regole.

Sempre più numerosi sono coloro che, pur di riscoprire il gusto della foto con le pellicole di medio formato e di rivivere il rituale della consegna del rullino al fotografo, seguito dalla curiosità di vedere ciò che è stato immortalato, rinunciano volentieri ai vantaggi di una digitale e passano a una vecchia macchina con rullino, non tecnologica e dall'aspetto un po' goffo.

Con la Lomo basta solo un semplice click per trasformare la realtà in poetica e mutevole magia.



Parola d'arte di Filippo Occhino

Angelo Comito: i colori della verità

Conoscere di persona un artista come Angelo Comito e guardare le sue opere è un po' come arrivare

a conoscere la verità, così come aveva intuito il mai dimenticato Prof. Edoardo Fontanazza.

Non si vuole esagerare con questa affermazione, ma la prima sensazione che si ha di fronte ad opere che raffigurano i contadini dell'entroterra siciliano o gli zolfatai delle miniere di inizio Novecento, raffigurati con un realismo quasi esasperato ma nello stesso tempo molto attuale, è quella di essere di

fronte ad un artista che riesce a cogliere l'interiorità dei personaggi umani che raffigura e di trasportarli sulla tela nella loro verità.



Angelo Comito nasce ad Enna ove vive ed opera. Dedito alla pittura fin da ragazzo, si iscrive nel 1961 ai corsi di disegno e pittura dell'Ecole de Paris, dove familiarizza con le diverse tecniche pittoriche. Successivamente partecipa a numerose collettive e rassegne in varie città in Italia ed all'estero, ottenendo vari premi e riconoscimenti e riscuotendo ovunque notevoli consensi di pubblico e di critica.

Un suo dipinto si trova al Quirinale, donato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della sua visita alla città di Enna. “Se dovessi definire il mio stile, mi definirei un pittore realista e moderno aperto a nuove sperimentazioni”.

E proprio per questa sua voglia di sperimentare, lo stile del Comito non si può mai considerarlo ben definito, ma sempre alla ricerca di quel qualcosa che rende ogni sua opera unica, speciale. “La mia attività artistica si potrebbe suddividere in periodi: c'è stato il periodo dei tetti, il periodo dei minatori, del mondo contadino e il periodo della pittura dalle tematiche di carattere sociale”.

La scelta di esprimersi attraverso delle tematiche mutevoli e una tecnica multiforme, ci suggerisce la distanza dai compromessi delle logiche di mercato a favore di una schietta passione vocazionale che ha animato e continua ad animare l'attività artistica dell'ennese Angelo Comito. Un percorso artistico esemplare da studiare per i giovani che vogliono intraprendere un'attività artistica nel campo della pittura.





Cinema di Fabrizio Pulvirenti

J. Edgar di Clint Eastwood

Indubbiamente una delle più apprezzabili qualità del cinema di Clint Eastwood è l'abilità di raccontare una storia mascherandola da qualcos'altro che, solo apparentemente, è lontana dal racconto. Qualità già apprezzata in *Changeling* nel quale le negligenze e gli abusi del potere sono raccontate attraverso il dramma di una donna che ha perso il suo bambino.

In questo *biopic* ci viene raccontata la vita del padre dell'FBI e, come sempre, Eastwood pone al centro della narrazione l'aspetto umano, drammatico della vita del protagonista più che l'aspetto storico che è invece appena lambito: ci viene mostrata l'intensa solitudine dell'uomo, la sua maniacalità, le sue repressive identità sessuali e la lacerazione emotiva che ne consegue, la sua ambizione che deve fare i conti con la consapevolezza dei suoi limiti, il suo volontario imprigionarsi in una fortezza di potere dalla quale manovrare tutto e tutti senza, peraltro, mai riuscire a gustare fino in fondo il sapore del potere; il dramma di un

uomo che, può conoscere qualsiasi cosa, ma non il significato di un sentimento vero, sincero e spontaneo.

Quella di J. Edgar (Hoover) è una storia drammatica, quasi tragica, che viene trasposta con lo stile espressionista di Eastwood e che sfrutta fino in fondo la grande efficacia narrativa dei tagli di luce principalmente nel ricordo dei diversi momenti della vita del protagonista; e, soprattutto in questo, si riconosce l'abilità e la libertà stilistica del regista che, alla sua età, continua a essere tra i più freschi del momento.

Ma, come è già accaduto nelle precedenti (alcune eccezionali) produzioni di Eastwood, il film soffre per qualche rallentamento nel tessuto narrativo, per la caratterizzazione quasi ossessiva dei personaggi, che viene ampiamente recuperato dalla intensità emotiva della storia. Uno straordinario di *Di Caprio* capace di regalarci una grande performance anche sotto il trucco protesico. Certamente un film da non perdere nonostante alcune critiche, soprattutto d'oltreroceano, lo abbiamo definito quasi crepuscolare.



Avventure e strisce di Giuliana Carbone Zagor

Zagor, fa il suo esordio nel 1961 grazie a Sergio Bonelli e ai disegni di Gallieno Ferri, e ancora oggi riesce ad affascinare le nuove generazioni per il genere non ben definito delle storie. Zagor, alias Patrick Wilding, vive con la

famiglia in una casa colonica tra i boschi, nel nord-est degli Stati Uniti, primi '800.

Durante l'attacco di una banda di indiani Abenaki guidati dal reverendo Salomon Kinsky, viene incendiata la casa e uccisi i genitori, che riescono a mettere in salvo Patrick buttandolo nelle



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna L'educazione delle fanciulle. Dialogo di due signorine per bene

Luciana Littizzetto e Franca Valeri, donne grintose dotate di sottile umorismo e ironia, in *L'educazione delle fanciulle*, affrontano una simpatica discussione sull'universo femminile. In un dialogo a quattro mani, che parte dai primi libri, i primi tacchi, il primo bacio, il primo amore... per poi passare a narrare dei secondi libri, delle centesime scarpe e dei millesimi baci... e del matrimonio, la scoppiettante coppia racconta l'approccio alla vita a tutte le età, descrivendo una serie di comportamenti tipici di fronte all'amore visti dagli anni Trenta fino ai giorni nostri.

Inoltre, nel loro dialogo spaziano chiacchierando di ricordi, illusioni, delusioni, equivoci, sogni, figli, uomini, cucina, eleganza, economia domestica, luoghi comuni da sfatare, insomma, parlano proprio di tutto come fanno due vecchie amiche davanti a una tazza di tè o un caffè. Raccontandosi in modo diretto e senza tabù, Littizzetto e Valeri riescono a fare emergere le loro personalità, la prima prorompente come un uragano con i suoi commenti coloriti che non risparmiano mai nessuno, mentre la seconda pacata, elegante e d'altri tempi.

Le due acute osservatrici oltre a divertire riescono anche a fare riflettere il lettore su come con il passare del tempo determinate cose siano cambiate o rimaste immutate. Una lettura piacevole che attraversa le età di una donna e quelle di un Paese, cambiato ma non troppo.

LUCIANA LITIZZETTO
FRANCA VALERI
L'EDUCAZIONE
DELLE FANCIULLE
DIALOGO TRA DUE SIGNORINE PERBENE



Musica di William Vetri

"L'Eco" a breve il primo cd ufficiale

Vi abbiamo parlato in passato del chitarrista ennese Flavio Cassarà e dei suoi progetti musicali. Da un po di anni Flavio si è trasferito a Roma dove ha studiato chitarra alla Per cento musica e ha frequentato seminari e stage con i più noti chitarristi italiani e internazionali; da ben 5 anni insieme alla cantautrice romana Tamara Selim Minandri, è protagonista del gruppo musicale "L'Eco". Il genere va dal Pop al neo-soul, all'R&B, una musica "che risuona dentro di noi senza mai sbiadirsi nel tempo", dove ritmo e la melodia si fondono in brani indimenticabili, da Amy Winehouse ad Adele, da Otis Redding a Ne-yo, cover che nei concerti vengono completamente riarrangiate. Tamara è stata qualche anno fa protagonista di un successo radiofonico con la rivisitazione di "Sabato Pomeriggio" di Claudio Baglioni, brano che l'ha portata sul palco dello stadio Olimpico di Roma con lo stesso Baglioni, con tanto di riprese di RAI 1.

In questi anni la cantautrice romana ha scritto molti brani in italiano e in inglese, ed entro il 2012 dovrebbe uscire il primo CD contenente 10 brani inediti, di cui 10 in italiano e 2 in inglese. - *L'album parla di emozioni e sensazioni vissute nella mia vita - ci ha raccontato Tamara - dal ricordo dei miei genitori, agli amori vissuti, ogni brano è un inno a tutte quelle persone che lasciano il segno nell'anima e che forgianno la tua visione del presente e del futuro, cambiano la tua vita per sempre. Ogni persona importante per me è un'indelebile canzone, è la colonna sonora delle mie giornate, come in un film* -. Tra i brani spicca "L'Attesa", dal quale prenderà il nome l'album, brano che parla del tempo che passa in fretta e che non bisogna farsi scappare senza viverne ogni istante a pieno, e "Love is true" che sta girando attualmente in radio.

Nell'attesa dell'uscita dell'album cogliamo l'occasione per augurare in bocca al lupo a Tamara e a tutta la band! Tamara Selim Minandri (voce) - Flavio Cassarà (chitarra acustica) - Fabrizio Fasella (basso) - Matteo Minandri (chitarra elettrica) - Lorenzo Palladino (batteria) Info: www.myspace.com/tamara.selim



acque del vicino fiume. Raccolto da Wandering Fitzy, strano cacciatore filosofo che gli insegna i segreti della foresta, della vita e l'uso della scure, il ragazzo cresce con sentimenti di rabbia e vendetta per gli assassini dei genitori. Nonostante Fitzy cerchi di dissuaderlo, Patrick si mette alla ricerca di Kinsky e degli Abenaki.

Trovato l'accampamento, lo distrugge facendo numerose vittime fra la popolazione, ma quando si trova faccia a faccia con il reverendo scopre un'atroce verità: il padre era in realtà uno spietato ufficiale dell'esercito responsabile di numerosi crimini a danno dei pellerossa. Da quel giorno Patrick, cosciente dei propri crimini e anche responsabile indiretto della morte di Fitzy, promette a se stesso di difendere i diritti dei più deboli, bianchi o indiani che siano.

Il miglior amico di Zagor è senz'altro il panciuto Cico alias Don Cico Felipe Gayetano Lopez y Rodriguez y Martinez y Gonzales ecc.; non è però soltanto l'amico di Zagor ma un vero e proprio alter ego diametralmente opposto, nel fisico e nel carattere, e spesso la drammaticità delle storie di Zagor, viene stemperata dalle divertentissime gag di Cico. Zagor più che un fumetto western, va considerato come un fumetto d'avventura, capace ancora, a distanza di oltre quarant'anni, di regalarci quelle emozioni e quell'amore per l'avventura, che ormai molti stereotipi cinematografici non riescono più a trasmetterci.



Sapete perche'...

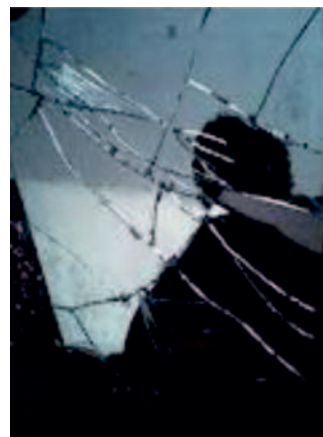
...si dice che uno specchio rotto porti sfortuna ?



Già prima dell'invenzione dello specchio si riteneva che ogni superficie riflettente fosse dotata di proprietà magiche. L'uomo preistorico che vedeva la propria immagine riflessa nell'acqua di un lago o di uno stagno poteva pensare che si trattasse di un altro sé.

Di conseguenza, qualunque disturbo arrecato al riflesso poteva significare un pericolo per la propria salute. La credenza si rinforzò con l'arrivo degli specchi: qui, vedendo la propria immagine distorta e spezzata nei frammenti di uno specchio rotto, diventava anche più facile credere a possibili conseguenze negative.

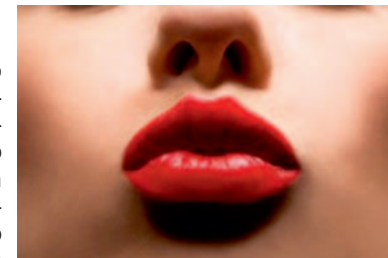
Sette anni. Furono gli antichi Romani a decidere che uno specchio rotto avrebbe causato 7 anni di guai: esisteva infatti all'epoca una credenza secondo cui la vita si rinnoverebbe ogni 7 anni. Poiché uno specchio rotto significava che la salute era stata spezzata, si concluse che sarebbero stati necessari 7 anni prima di tornare sani come prima.



Bellezza

Le Labbra

Sono il secondo filtro di un viso truccato dopo gli occhi. La stesura del rossetto rappresenta l'atto finale del maquillage ed è forse il gesto che dà più vita al volto femminile. Un paio di labbra morbide e ben disegnate, colorate in modo vivace e armonioso col resto del trucco e del vestito sono il sogno di tutte le donne e molte possono realizzarlo facilmente. Matita per labbra, rossetto e lucidalabbra sono le armi per abbellire e anche per proteggere le delicate mucose esterne delle labbra da agenti atmosferici come vento, gelo, e sole. Potete comunque preparare il terreno al trucco delle labbra coricandovi ogni sera dopo avervi steso un velo di burro cacao o creme specifiche per labbra. Prima di usare il rossetto si consiglia di utilizzare sempre la matita per labbra.



Serve per delineare il contorno labbra e le migliori sono quelle molto coprenti e opache. Se con la stagione calda tendono a sbavare troppo, passate la vostra matita per labbra in freezer per un quarto d'ora. Riacquisterà subito una grande tonicità. Se usate la matita da sola, senza rossetto, associatela ad un liggloss. Se invece la usate per preparare il terreno al rossetto, ricordate di sceglierla sempre di una tonalità leggermente più scura del rossetto.

Per il contorno labbra si agisce dal centro verso l'esterno per il labbro superiore, dall'esterno verso il centro per il labbro inferiore. Il tratto deve essere molto sottile, per cui occorrono matite perfettamente temperate. Quindi passate il rossetto applicandolo direttamente con lo stick o con l'aiuto di un pennellino piatto. L'uso del pennellino permette di avere un maggiore controllo dell'operazione. La bocca deve essere rilassata, va tenuta leggermente aperta. Non dimenticate di aprirla poi completamente e di unire il labbro inferiore e superiore con un sottilissimo tratto di colore. Togliete l'eccesso di rossetto stringendo tra le labbra una velina e tamponandole con un piumino di cipria pulito. Eventualmente ripassate di nuovo il rossetto per una durata più lunga. Un tocco di lucido al centro del labbro inferiore darà un aspetto più sensuale.

Piccoli segreti del rossetto

- Se desiderate correggere la forma delle labbra ingrandendola oppure rimpicciolendola non intervenite mai oltre un millimetro.
- Con abiti blu, grigi o rossi si addicono i rossetti rosso carico oppure rosa intenso.
- Con abiti gialli, verdi e marroni, scegliete rossetti aranciati oppure rosso brillante.

- La matita beige serve per cancellare la reale linea delle labbra, in modo da poterla disegnare nuovamente.
- Per un trucco naturale evitate di contornare le labbra con una matita colorata, utilizzatene invece una color carne.
- I rossetti chiari a causa di un effetto ottico, fanno apparire le labbra più grandi e piene.
- I rossetti scuri rimpiccioliscono le labbra.
- I liggloss molto lucenti rendono la bocca più tonda e voluminosa
- Se avete il viso stretto vi donerà una bocca morbida e tonda.
- Per rendere meno evidenti gli occhi distanti, allargate il contorno labbra.
- Se gli occhi sono piccoli e ravvicinati evitate di disegnare una grande bocca, si noterebbe troppo lo squilibrio.



Curiosita'

Come è nato il simbolo &?

La & ("e" commerciale) deriva dall'unione delle due lettere della congiunzione latina et. Uno dei primi esempi di & apparve su un papiro risalente al 45 d. C., che mostra la legatura delle lettere maiuscole E e T. Anche sui graffiti di Pompei (79 d. C.) appare la stessa combinazione. Documenti posteriori, redatti in corsivo, mostrano invece la legatura delle minuscole. Stenografia. Inizialmente l'unione di queste due lettere era solo un modo per scrivere più velocemente ma, col tempo, questa combinazione iniziò a somigliare a un simbolo: nell'Alto Medioevo, la legatura era ormai un elemento fisso della scrittura.



La nostra ricetta: Riso con pollo e zucchine

Ingredienti per 4 persone:

- 250 g. di riso arborio
- 400g. di pollo disossato e sgrassato
- 200g. di zucchine a dadini
- 1 cipolla tritata finemente
- 3/4 di litro di brodo di pollo
- 50 g. di burro
- 1/2 bicchiere di vino bianco secco
- 1 mazzetto di prezzemolo
- 2 cucchiaini di parmigiano reggiano grattugiato

Nel tegame portate a ebollizione il brodo. Lavate e tritate separatamente il petto di pollo, le zucchine e il prezzemolo. Mettete la cipolla tritata nella casseruola con 30g. di burro e fatela appassire senza colorire, mescolando con un cucchiaino di legno. Unite i dadini di pollo e fateli colorire, unite le zucchine e fate rosolare a fuoco vivace per 2 minuti. Unite il riso e fatelo tostare per 2 minuti, sempre mescolando.

Versate il vino e fatelo evaporare. Versate poco alla volta il brodo e continuate la cottura per 15-18 minuti circa mescolando ogni tanto. Togliete il tegame dal fuoco, aggiungete il burro rimasto, il formaggio grattugiato ed il prezzemolo. Mescolate e servite.



Qui trovi Dedalo

BELLA VISTA CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria <i>Riccobona</i> Viale IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Cell. 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seclifo	UN MONDO A PARTE chebab ès. musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.34254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchiera <i>Maricò</i> Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603452
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935.55560 Pasticceria Desserts e Caffè di MADONIA	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY Pizza papera Via Mercato S. Antonio, 26	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ariston Ristorante - Pizzeria di Argento e Pansu	Tirrito Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante Via S. Lucia, 11 Tel. 0935.25630
bar duemila via roma 288 0935501295	Break & Coffee Viale Diaz N° 80 Palazzo di Giustizia 94100 Enna Tel. 0935.529261 Cell. 330591882			

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchiera <i>Stella</i> P.zza Pier Santi Mattarella, 28 Campi Ennesi Enna bassa Tel. 0935.531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPER sidis C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	BAR OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE GIORNALI - BOLLE AUTO - BOLLETTE VIA BRESA - VIA MICHELANGELO 44 - TEL. 0935.41344
Henna Enna - Via Unità D'Italia - Tel. 0935.20002	Phone Mani@ Via Rosario Livatino, 74 - Enna 94100 Tel. 0935.535241	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA UNFidi Impresa Siciliana EPASA	
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 33341641	PERGUSA	La Bottega del Lago Mini Market Ortopedia Gastronomia Paninaria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043

ANNUNCI

VENDESI

Valguarnera - Vendesi Bar, Pizzeria, Rosticceria, Ristorante, Pub completamente attrezzato di mq 500 in Via S. Elena. Per info: 338 8565026 - 0935 541252

AFFITTASI

Enna Alta - Monovani e bivani arredati. Per Info 333.7955773

Editore: Associazione Culturale Dedalo Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafranco Pietro P.zza Boris Giuliano;
AIDONE: Strano Rosario P.zza Cordova, 9;	CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167;	NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.4; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;	REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;	TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi;	Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
GIUNTA Angelo Via V. Emanuele, 475;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto;	PIAZZA ARMERINA: Cartofibreria Armanna Via Roccella, 5;	VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;	Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;	Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850